

LE GHIANDE E L'ANELLO

Il Padre Misericordioso

**OBIETTIVO**

Scoprire che Dio Padre è buono e accogliente: sempre dà spazio alla nostra libertà e sempre lascia la possibilità di tornare a casa da Lui felice di accoglierci.

**PAROLA DI DIO**

Leggiamo insieme la parabola del Padre Misericordioso (Lc 15,1-3.11-32) o lo si racconta in modo animato. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai ragazzi di riflettere sulla parabola e di lavorarci un po' sopra. Possiamo fare lo queste domande:

Elenca i protagonisti della parabola

Quali sono gli atteggiamenti positivi e quali quelli negativi dei personaggi?

Qual è il sogno di libertà del primo figlio e quello del secondo figlio?

Qual è il MIO sogno di libertà?

Perché a tuo giudizio il figlio più giovane va via di casa?

Cosa trova da mangiare mentre è fuori e cosa invece riceve quando ritorna?

Come si comporta il padre nei suoi riguardi e perché?

Al ritorno del figlio minore come si comporta il padre nei riguardi dei due figli?

Tu cosa avresti fatto al posto del padre?

E al posto del figlio maggiore?

Chi ti affascina di più dei tre personaggi e perché?

**ATTIVITÀ**

Dividiamo il gruppo in piccoli sottogruppi di 4/5 ragazzi e chiediamo di mettere in scena la parabola secondo ciò che hanno individuato, e attualizzandola usando i loro nomi e le loro esperienze. Sarà importante che si interrogino su come oggi si spende tutto per andare in rovina (macchinette al bar, droga, ecc) e su cosa significhi tornare a casa, essere riaccolti in famiglia ecc... che quindi possano mettere in scena qualcosa che trova senso oggi.

Ogni gruppo inoltre deve inventare un finale da "attaccare" dopo il versetto 32 (bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato).

Esempi: il figlio maggiore si convince e accoglie il fratello, oppure non è d'accordo e se ne va a sua volta con l'eredità, oppure il figlio piccolo dopo la festa decide di partire di nuovo, oppure...

**CONDIVISIONE****PREGHIERA**

In condivisione i ragazzi possono raccontarsi ciò che hanno sentito durante la drammatizzazione della parabola e che cosa ha colpito maggiormente delle altre rappresentazioni degli altri gruppi.

Chiediamo poi ad ogni ragazzo di individuare dove sta personalmente nella parabola (il figlio minore a casa prima di partire, mentre era fuori o ritorna, o durante la festa, oppure il figlio maggiore nelle varie situazioni oppure il padre, oppure i servi) e se sta maggiormente tra le ghiande cioè nella parte più di fuga del figlio minore oppure più nell'anello cioè nella situazione di figlio accolto dal padre. Ringrazia il Signore oppure gli chiede aiuto per cambiare la situazione in cui si trova, interiore o esteriore. Potrà poi scrivere una parola o una preghiera sull'immagine (vedi Allegato 1) della curva o del rettilineo che sarà al centro del gruppo.

Concludiamo con la preghiera del Padre nostro.